

# "Le mie mani sono paralizzate dalla tortura": i cittadini di Gaza raccontano gli orrori del campo di Ofer

[www-972mag-com.translate.google.com/offer-camp-torture-gaza-detainees](http://www-972mag-com.translate.google.com/offer-camp-torture-gaza-detainees)



Prigionieri palestinesi detenuti nella prigione israeliana di Ofer, vicino a Gerusalemme, nella Cisgiordania occupata, 28 agosto 2024. (Chaim Goldberg/Flash90)

## **I detenuti della nuova e misteriosa struttura israeliana subiscono abusi continui: da percosse mortali e scosse elettriche, a continue ammanettature e malattie della pelle.**

Di [Oren Ziv](#) 19 dicembre 2024

A febbraio, Rami è stato arrestato dall'esercito israeliano all'ospedale Al-Shifa di Gaza. Il palestinese 42enne è stato portato al famigerato centro di detenzione di Sde Teiman, dove, come migliaia di cittadini di Gaza detenuti lì, ha subito gravi abusi da parte delle guardie. Ma è stato presto trasferito. "Pensavo di essere stato riportato a Gaza, ma mi sono ritrovato in un'altra prigione", ha detto a +972 e Local Call. Quella prigione era Ofer Camp, una struttura militare che Israele ha creato durante l'attuale guerra per trattenere i detenuti di Gaza, situata tra Gerusalemme e Ramallah nella Cisgiordania occupata.

Rami ha descritto la struttura come non meno brutale di Sde Teiman. "Sono stato torturato duramente", ha detto. "Eravamo costretti a inginocchiarci con le mani legate dall'alba fino a mezzanotte. Le guardie ci picchiavano su ogni parte del corpo. Mi

venivano somministrate scosse elettriche ogni due giorni". Ha sottolineato che tale trattamento non era eccezionale: "Tutti i detenuti di Ofer venivano torturati, picchiati e umiliati. [Tutti] ricevevamo cibo solo una volta al giorno".

Il 24 marzo, dopo settimane di detenzione in queste condizioni, Rami è stato rilasciato e riportato a Gaza; non sono state presentate accuse nei suoi confronti.

+972 e Local Call hanno ottenuto testimonianze da 19 palestinesi, alcuni dei quali sono detenuti attuali che hanno parlato tramite i loro avvocati presso il gruppo israeliano per i diritti umani HaMoked, e altri che erano stati precedentemente detenuti nel campo di Ofer e rilasciati a Gaza. Hanno rivelato condizioni che sono "simili e in alcuni casi identiche" a quelle di Sde Teiman , come ha spiegato l'avvocato Nadine Abu Arafah di HaMoked.

I palestinesi di Ofer raccontano di essere ammanettati e, in alcuni casi, incatenati per i piedi per 24 ore al giorno, anche mentre dormono, mangiano e vanno in bagno, fatta eccezione per una breve doccia consentita, al massimo, una volta alla settimana. Raccontano anche di aver subito percosse regolari da parte delle guardie, in un caso, fino alla morte, insieme a umiliazioni continue, sovraffollamento estremo e mancanza di igiene di base.



Striscione con la scritta "Insieme vinceremo!" all'esterno della prigione di Ofer, nella Cisgiordania occupata. Novembre 2023. (Oren Ziv)

I cittadini di Gaza detenuti nel campo di Ofer, adiacente all'omonima prigione di lunga data , sono tra i detenuti palestinesi che Israele classifica come " combattenti illegali ". In quanto tali, vengono sottoposti a una brevissima procedura legale: normalmente, questa

consiste in un'udienza di tre minuti condotta tramite Zoom, in cui vengono accusati di "sostegno al terrorismo", dopodiché la loro detenzione viene estesa per altri sei mesi o fino alla "fine della guerra".

Secondo HaMoked, 1.772 "combattenti illegali" sono detenuti nelle carceri israeliane sotto la giurisdizione dell'Israel Prison Service (IPS) a dicembre 2024. Sebbene l'esercito non abbia reso noto il numero esatto di persone detenute a Ofer Camp, le stime suggeriscono che centinaia di persone siano attualmente trattenute lì.

Inizialmente, gli avvocati dei detenuti palestinesi si aspettavano che il campo di Ofer fungesse da struttura di transito temporanea, trattenendo brevemente i detenuti prima di trasferirli nella prigione di Ofer o in altre prigioni civili supervisionate dall'IPS. E sebbene l'IPS si sia recentemente vantato di condizioni più severe per i detenuti palestinesi, gli avvocati avevano sperato che il maggiore controllo delle prigioni civili potesse portare a condizioni di vita un po' più umane. Tuttavia, nonostante le affermazioni dell'esercito israeliano secondo cui i detenuti sono "proiettati per essere trasferiti all'IPS", HaMoked continua a incontrare i detenuti che sono stati trattenuti nel campo di Ofer da maggio 2024.

## **"Uno dei giovani detenuti con noi è stato ucciso"**

---

A maggio, in seguito alle crescenti rivelazioni di gravi abusi contro i detenuti a Sde Teiman, tra cui casi di morte e persino stupro, un gruppo di cinque organizzazioni israeliane per i diritti umani ha presentato una petizione all'Alta Corte di Giustizia, sostenendo che le condizioni della struttura violavano la legge israeliana vigente. Alla fine, la corte si è schierata con i ricorrenti e ha stabilito a settembre che "la detenzione di individui nella struttura di Sde Teiman, o in qualsiasi struttura di detenzione, deve rispettare i requisiti della legge".

Sebbene la corte non abbia ordinato la chiusura di Sde Teiman, la struttura è stata gradualmente convertita in un campo di transito. Negli ultimi mesi, i detenuti palestinesi sono stati semplicemente sottoposti a screening a Sde Teiman prima di essere rimandati a Gaza o trasferiti al campo di Ofer. Ma gli abusi non sono cessati: sono stati semplicemente trasferiti.

"Le testimonianze dei detenuti che sono stati trattenuti o sono ancora trattenuti nel campo di Ofer indicano che lo Stato sta ignorando la recente sentenza dell'Alta Corte in merito alle condizioni di detenzione presso la struttura di Sde Teiman", ha spiegato Abu Arafah di HaMoked.



I membri di un'unità di risposta del servizio carcerario israeliano in piedi sopra i detenuti palestinesi, in una prigione nel sud di Israele. 14 febbraio 2024. (Chaim Goldberg/Flash90)

Secondo un palestinese che è stato trattenuto a Sde Teiman e in seguito trasferito a Ofer, la differenza principale tra le due strutture è che a Ofer, ai detenuti è consentito stare in piedi nelle loro celle, mentre a Sde Teiman erano costretti a inginocchiarsi tutto il giorno. Un altro detenuto che ha parlato con un HaMoked ha detto che il principale "miglioramento" a Ofer rispetto a Sde Teiman è che "c'è un Corano nella cella e ci è consentito pregare".

Una differenza fondamentale, tuttavia, è che mentre Sde Teiman ha ricevuto un certo controllo internazionale, si sa molto poco di ciò che sta accadendo a Ofer, e la questione non ha ricevuto quasi nessuna copertura dai media internazionali.

Rafiq, un 59enne del nord di Gaza, è stato arrestato nel novembre 2023. Dopo aver trascorso una settimana a Sde Teiman, è stato trasferito a Ofer. "Abbiamo tutti sofferto lo stesso livello di tortura, umiliazione e insulti", ha detto a +972 e Local Call. "Ci hanno trattato come se non avremmo mai più rivisto le nostre famiglie a Gaza. Pensavo che sarei uscito morto dalla prigione.

"Uno dei ragazzi detenuti con noi è stato ucciso durante il suo rilascio: [i soldati] lo hanno colpito alla testa ed è morto all'istante", ha continuato. "Ho perso 43 kg durante la mia detenzione a causa della mancanza di cibo. L'unico conforto che avevo era pensare alla mia famiglia, il che mi ha aiutato a dissociarmi dalla realtà della prigionia".

Dopo aver trascorso circa un mese a Ofer, Rafiq è stato rilasciato e riportato a Gaza, ma ha continuato a soffrire per le sue esperienze lì. "Le mie mani sono paralizzate a causa delle torture e sto assumendo pesanti farmaci psichiatrici. Cammino decine di chilometri ogni giorno per esaurirmi e riuscire a dormire. Ho perso la vita a causa di quella detenzione".

## **Ammanettato giorno e notte, anche in bagno**

Sulla base delle testimonianze fornite ad HaMoked, Abu Arafah ha spiegato che i detenuti del campo di Ofer sopportano "condizioni dure, ben lontane dagli standard minimi richiesti per soddisfare i loro bisogni fondamentali. Ciò indica violazioni dei loro diritti come detenuti e come esseri umani, creando l'impressione che, in molti casi, queste condizioni equivalgano a tortura".

Tutti i detenuti, tranne due, che sono stati recentemente tratti a Ofer hanno descritto di essere stati tenuti ammanettati mentre erano nelle loro celle. Un detenuto di 28 anni ha detto che le mani dei detenuti vengono slegate solo "per mezz'ora alla settimana, per una doccia", e un altro ha riferito che essere ammanettato 24 ore al giorno gli faceva sentire le mani "intorpidite".



Detenuti nella prigione di Ofer, vicino a Gerusalemme, Cisgiordania occupata, 28 agosto 2024. (Chaim Goldberg/Flash90)

Un padre di tre figli di 48 anni, arrestato nel marzo 2024 nella sua casa di Gaza City, ha dichiarato di essere stato informato dai soldati israeliani: "Sappiamo che non hai alcun collegamento con il 7 ottobre, ma sappiamo che hai informazioni su Hamas e i suoi

agenti". È stato trasferito al campo di Ofer, dove è rimasto ammanettato "tutto il giorno e tutta la notte".

Secondo le testimonianze, l'umiliazione e la violenza fanno parte della vita quotidiana a Ofer, con le guardie che picchiano i detenuti per il loro divertimento. Un prigioniero di 23 anni ha testimoniato che, rispetto a Sde Teiman, "nella stanza ci è permesso stare in piedi", ma "ogni volta che mi sposto da una sezione all'altra, mi picchiano".

"Ogni volta che le guardie attraversano il corridoio, i detenuti devono sdraiarsi a faccia in giù sul pavimento e chiunque non ottempera viene punito e picchiato sulle mani", ha detto un detenuto di 32 anni. "Gli ufficiali ci insultano tutto il giorno".

Molti detenuti hanno parlato di cibo scadente e inadeguato, con pasti giornalieri identici costituiti principalmente da quattro fette di pane bianco con un cucchiaino di marmellata, formaggio o crema al cioccolato, senza alcuna fonte di proteine. "A volte c'è labneh o formaggio, occasionalmente una piccola quantità di tonno", ha testimoniato un prigioniero. "A parte questo, non c'è niente: niente uova, carne o pollo".

"Il cibo arriva in condizioni terribili", ha detto un detenuto attualmente detenuto a Ofer. "Al mattino, riceviamo tre fette di pane, una delle quali con un po' di marmellata. In precedenza, ne ricevevamo cinque, ma di recente la quantità è stata ridotta. Oltre al pane, ogni persona riceve un pomodoro".

Un detenuto di Gaza di 32 anni, arrestato all'ospedale Al-Shifa, ha testimoniato che "tutti i prigionieri hanno perso 20-30 kg". I detenuti hanno anche riferito che le celle delle prigioni sono estremamente sovraffollate e molti soffrono di malattie della pelle a causa delle scarse condizioni igieniche.

Un padre di due figli di 28 anni, arrestato nel marzo 2024, sempre ad Al-Shifa, ha detto che 16 persone erano tenute in una cella progettata per 12. "Gli altri non hanno materassi, quindi facciamo a turno", ha spiegato. Quelli senza letto sono costretti a dormire su materassi spessi due centimetri posti sul pavimento della cella.

"Una volta alla settimana, ci è permesso cambiare la biancheria intima e fare la doccia con acqua fredda", ha aggiunto. "I vestiti non vengono cambiati. Ogni una o due settimane, ci viene dato un singolo rotolo di carta igienica per tutti i detenuti. Il sapone viene fornito solo durante la doccia".



Cibo servito ai detenuti palestinesi nel cortile di una prigione nel sud di Israele, 14 febbraio 2024.  
(Chaim Goldberg/Flash90)

A Ofer non c'è un servizio di lavanderia, quindi i detenuti sono costretti a lavare l'unico capo di vestiario assegnato, una tuta grigia che alcuni indossano da quattro mesi, nel lavandino o nel water della cella. Le docce sono consentite una volta ogni una o tre settimane, secondo alcune testimonianze, durante le quali i prigionieri possono ricevere un nuovo paio di mutande.

"Quando c'erano casi di scabbia in cella, ci era permesso fare la doccia una volta a settimana", ha raccontato un prigioniero che si trova nel campo di Ofer da aprile. "Ma dopo che si sono ripresi, siamo tornati alla nostra orribile routine. Non ci sono spazzolini da denti e il sapone in cella è disponibile solo a volte".

Un prigioniero di Gaza City ha testimoniato di essere stato ammanettato mentre andava in bagno e che non gli era permesso di pulirsi. Per la doccia, ha detto, gli vengono dati "meno di tre minuti", aggiungendo che ha dovuto lavarsi usando "detergente per la pulizia dei pavimenti".

## **"Sogno di vedere la luce del sole"**

---

La cosa inquietante è che alcuni dei detenuti hanno scoperto di essere trattenuti nel campo di Ofer solo durante gli incontri con gli avvocati di HaMoked, settimane o addirittura mesi dopo il loro arrivo nella struttura.

Un padre di quattro figli di 66 anni, arrestato nella sua casa a Rafah nel maggio 2024, è stato portato a Sde Teiman e in seguito a Ofer. "Solo [da fine ottobre] so di essere a Ofer", ha detto al suo avvocato. "Ho avuto un'udienza tramite Zoom. Mi hanno detto che sono detenuto fino alla fine della guerra, accusato di essere affiliato a un'organizzazione terroristica. Sono un insegnante di scuola, non sono collegato ad Hamas o ad attività ostili contro Israele".

Per i detenuti, incontrare un avvocato potrebbe essere l'unica opportunità che hanno per lasciare le loro celle. "Non ci sono documenti o penne, quindi non possiamo sporgere denuncia", ha osservato un detenuto, arrestato a Khan Younis a febbraio. "Cerchiamo di fare richieste tramite lo s *hawish* [un prigioniero di lingua ebraica assegnato al collegamento con le guardie], ma la situazione non migliora. Sogno di vedere la luce del sole, anche solo una volta".

Ma le visite degli avvocati hanno avuto un costo elevato anche per altri detenuti. Un ventiseienne ha testimoniato che quando un avvocato incontra un prigioniero, tutti gli altri nella cella vengono fatti uscire e ammanettati, bendati e costretti a sdraiarsi per tutta la durata della visita. "Prego che [gli avvocati] non vengano a trovarci", ha detto. "Questo è l'incubo di tutti i detenuti".

Nella sua risposta alle domande per questo articolo, un portavoce dell'esercito israeliano ha affermato che "i detenuti trattenuti presso il centro di detenzione militare di Ofer sono coloro che sono stati trovati coinvolti in attività terroristiche e sono stati sottoposti a revisione giudiziaria condotta dinnanzi a un giudice del tribunale distrettuale". Il portavoce ha respinto "le affermazioni di abusi sistematici sui detenuti, anche tramite violenza o tortura" a Ofer, osservando che gli abusi sono "contro la legge e gli ordini delle IDF" e che la struttura è "regolarmente filmata ed è sotto la supervisione dei comandanti".

Il portavoce ha anche affermato, contrariamente alle testimonianze, che i detenuti di Ofer ricevono coperte, un materasso, prodotti per l'igiene, vestiti, tre pasti al giorno e "cure mediche appropriate". Mentre "la maggior parte dei detenuti non viene tenuta ammanettata", ha aggiunto il portavoce, in alcuni casi "viene presa una decisione individuale di ammanettare un detenuto, in un modo che non gli impedisca di mangiare, fare la doccia o usare il bagno".

Oren Ziv è un fotoreporter, reporter per Local Call e membro fondatore del collettivo fotografico Activestills.